

INR 169/2024

OGGETTO: Interrogazione del consigliere del Gruppo Partito Democratico Anna Ferretti in merito ai Consigli di Area.

--

Il Consigliere del Gruppo Partito Democratico Anna Ferretti, ha presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:

““

PREMESSO CHE

L'origine della disciplina statale in materia di circoscrizioni di decentramento comunale risale alla Legge 278/1976, “norme sul decentramento e sulla partecipazione dei cittadini nella amministrazione del Comune”. Il legislatore statale dell'epoca, legittimando espressamente soluzioni organizzative nate da iniziative spontanee delle comunità locali, aveva riconosciuto ai Comuni la facoltà di suddividere il territorio in circoscrizioni, individuate in modo da ricomprendere uno o più quartieri/frazioni contigui.

Dopo vari interventi legislativi la Legge 42/2010 ha previsto che i Comuni debbano sopprimere le circoscrizioni di decentramento tranne nel caso di soglia demografica comunale superiore ai 250.000 abitanti.

Nel 2012 il Comune di Siena recependo la normativa nazionale che cancellava le circoscrizioni ha istituito le Consulte territoriali dei cittadini, i cui partecipanti erano eletti direttamente dai residenti del Comune di Siena.

Il 21 dicembre 2018 fu abrogato il regolamento della Consulte perché questo istituto” non è risultato nel corso degli anni uno strumento al servizio dei cittadini soprattutto nel nostro territorio, in quanto espressione di strutture della vecchia politica del controllo e del centralismo assai lontane dal reale dinamismo della cittadinanza e dalle problematiche di vita e di relazione che il Comune è chiamato ad ascoltare e rappresentare”, dichiarazione rilasciata dal Sindaco De Mossi.

Il 15 febbraio 2023 viene deliberato l'attuale regolamento dei consigli di Area composto da persone nominate dal Sindaco, su proposta del consiglio comunale, secondo il principio di proporzionalità fra maggioranza e minoranza. L'art. 11 del regolamento afferma: I Consigli di Area sono istituiti al fine di promuovere occasioni di socializzazione dei cittadini e concorrono a rappresentare le esigenze della popolazione. Sono strumento di consultazione da parte degli organi comunali; valorizzano le associazioni dei cittadini, le organizzazioni di volontariato, le altre formazioni sociali e l'iniziativa dei singoli cittadini residenti nel quartiere. I Consigli di ciascun Area rappresentano all'Amministrazione Comunale obiettivi di interesse territoriale ma dovranno tenere conto delle esigenze generali del Comune. In base all'art. 9 del Regolamento i consigli “devono essere rinnovati entro e non oltre i 6 mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio comunale.

Visto che

Il 22/12/2023, nel rispetto delle regolamento, viene pubblicato il bando con il quale si aprono i termini per la presentazione di candidature per l'iscrizione all'albo da cui il Sindaco attingerà per nominare 2 componenti, un uomo e un a donna, in ciascun Consiglio di Area. “Attraverso tali consigli, l'amministrazione favorisce la partecipazione e l'adesione dei cittadini alle attività sul territorio, legate all'interesse per la città, secondo i principi di sussidiarietà e gratuità. L'attività assume un ruolo meramente consultivo e propositivo nel rispetto delle competenze degli organi di governo del Comune di Siena e con riferimento nei riguardi del Sindaco o del consigliere delegato”, si legge nel comunicato dell'Amministrazione.

Il 16 gennaio alle ore 15 viene svolta la commissione Decentramento e dalla commissione emerge la necessità di prorogare il bando. Da allora il lavoro della commissione è fermo e non ci sono state più convocazioni.

Il 19 gennaio viene prorogato il bando per la costituzione dell'albo fino al 24 febbraio.

Diverse volte sui quotidiani e sui giornali on line sono arrivate richieste, segnalazioni di problemi e difficoltà sulla vivibilità nei quartieri: problemi notevoli sono stati evidenziati nella zona di Vico Alto per vivibilità, mancanza di servizi, mobilità pubblica non funzionale dopo la chiusura del ponte sulla ferrovia, nella zona dei cappuccini per il transito, la carenza di illuminazione, segnalazioni ripetute sulla carenza del taglio del verde, sulla vivibilità nel Centro Storico, sulle problematiche relative al trasporto pubblico in centro,.... Molte di queste problematiche potevano essere meglio evidenziate e gestite, con soddisfazione dei cittadini, tramite i consigli di area che possono rappresentare il luogo in cui recepire e discutere i bisogni e le necessità di residenti, commercianti e di chi vive il quartiere.

Chiedo pertanto alla Sindaca e alla Giunta

Perché si è fermato il processo partecipativo e non si è proceduto agli adempimenti per la costituzione dei Consigli di Area?

Siena, 21/11/2024

F.to. FERRETTI Anna